

OLIMPIADI 2004. Dopo il sì del governo, la candidatura ufficiale il 27 novembre a Losanna

Roma vuole i Giochi Samaranch approva «Fatto importante»

Sarà anche un abile diplomatico, ma il Samaranch ascoltato ieri lascia pensare che il progetto di Roma olimpica per il 2004 sia più che un'utopia. «È una delle candidature più importanti», ha dichiarato il presidente del Cio.

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA Più che nel salone d'onore del Foro Italico - la suprema senza del Cio - forse questa conferenza stampa era meglio farla sulla terrazza del Giunco, il luogo dove i genitori romani portano i bambini a guardare il teatro dei burattini. Lo scetticismo a cui ci hanno fatto assistere Juan Antonio Samaranch, potentissimo presidente del Cio, è stato infatti del tutto evidente. Il massimo dirigente dello sport mondiale ci è reduce da una serie di incontri olimpici durante i quali prima Umberto Dini e poi Francesco Rutelli gli avevano espresso la ferma intenzione del governo e del Comune di appoggiare la candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004. Quest'ultimo aveva annunciato che il 27 novembre una delegazione da lui capeggiata si sarebbe recata a Losanna per consegnare ufficialmente il protocollo di candidatura.

punto Samaranch ha ripetuto per lennesima volta che la candidatura di Roma è una delle più significative fra le dieci pervenute. Un punto è che conserva l'attuale unità di intenti. Secondo il presidente spagnolo, ha riportato la candidatura di Roma e la più importante. Davvero importante il presidente del Cio, forse pretendeva pure che Samaranch chiudesse l'intervento intonando la romanissima *Societas de ma gnacorum*.

Dimenticavamo, accanto all'italiano Samaranch e allo spagnolo Pescante, era anche il segretario verde Primo Nebiolo, gran capo dell'atletica mondiale, oltre che candidato numero uno al ruolo di lobbyist principale di Roma 2004. Inutile osservare che Nebiolo ha già 72 anni (che saranno diventati 81 quando i Giochi forse si svolgeranno nella città eterna). I parziali dirigenti torinesi non ha mai badato alla sua carta d'identità. Semmai è più attento a quella di Samaranch di qualche anno più anziano. Infatti, qualora l'amore di Juan Antonio decida di non candidarsi alla guida del Cio per raggiunti limiti di età, Nebiolo è già pronto. Le elezioni dovrebbero svolgersi nell'estate del '97, pochi giorni prima della decisione sui Giochi del 2004. C'è chi giura che il rampante Nebiolo raggiunga l'età soltanto a sinistra, a contare che potrebbe essere proprio dal novello presidente del Cio a dare l'annuncio della vittoria di Roma.

Infine, un passo indietro per raccontare quanto ha detto il capo del governo sull'avventura di Roma 2004 di fronte a Samaranch, Rutelli e Pescante. Dini ha sottolineato come la candidatura di Roma sia una candidatura italiana. Un evidente messaggio agli amministratori italiani che vorrebbero mettere la metropoli lombarda in concorrenza olimpica con la capitale. Più tardi è stato Pescante ad esprimere apprezzamento per l'operato del governo. «L'appoggio ufficiale alla candidatura di Roma è importante. So bene che il governo può far molto di più, ma il rilancio di Roma è stato anche approvato un documento che contiene un primo contratto economico su Roma 2004 e questo è un fatto che resta».



Samaranch con Rutelli. A lato Primo Nebiolo

L'INTERVISTA. Il sindaco convinto: «Possiamo farcela»

Rutelli: «Il nostro progetto è un impegno nazionale»

PAOLO CAPRIO

ROMA Roma olimpica il grande sogno del sindaco Rutelli. È la prima vera grande proposta del suo impegno quadriennale al vertice del Campidoglio. L'imprimatur del governo Dini di martedì scorso è stato l'ultimo importante atto per trasformare quella che era una proposta comoda da progetto concreto e fattibile, accessibile anche a livello economico (7200 miliardi di cui 4200 già ricavabili attraverso sponsor e diritti televisivi 300 attraverso Roma Capitale) in candidatura ufficiale. Per questa città è un traguardo possibile - ha spiegato Rutelli dopo l'incontro tra il presidente del consiglio Dini e il presidente del Cio Samaranch - perché il mondo sportivo internazionale guarda con simpatia la nostra candidatura. Roma è nel cuore di tutti.

Nell'incontro di Palazzo Chigi, Dini ha sottolineato al suo interlocutore il grande entusiasmo popolare che accompagna questa scelta in campo della capitale.

Una cosa che mi ha fatto immensamente piacere, perché dimostra che il capo del governo è rimasto bene impressionato dalla nostra voglia di ospitare i Giochi del 2004. Mi ha fatto piacere perché ha ap-

poggiato la nostra candidatura anche il governo e il parlamento si sono espressi unanimemente in nostro favore. Unica a dichiararsi contraria è stata la Lega per ovvi motivi.

Si riferisce alla voglia olimpica di Milano?

Naturalmente. La nostra candidatura ci tiene a precisarlo è una candidatura italiana. Tutte le sollecitazioni di altre città sono state superate senza problemi. Si ben chiaro non erano contro Roma ma soltanto per loro stesse, per la voglia di ospitare un evento di portata mondiale.

Samaranch ha detto che quella di Roma è una candidatura molto forte, in grado di ben sopportare la concorrenza. È un segnale molto importante.

Il suo commento ci lusinga e ci dà la carica giusta per superare tutte le difficoltà che non sono poche. Ma a noi nulla fa paura. Siamo pronti a tuffarci con grande impegno, perché sappiamo che possiamo farcela. Non da soli ma con il aiuto di tutte le componenti Roma olimpica e un impegno nazionale. Lo dimostra anche un sondaggio nel quale il 95 per cento degli intervistati si è detto favorevole al-

la nostra candidatura. Significa che abbiamo presentato bene la nostra proposta al cittadino.

Il 27 novembre Rutelli andrà a Losanna insieme al presidente del Cio Pescante per consegnare nelle mani di Samaranch la lettera ufficiale. In quell'occasione arriveranno a Losanna due statue di atleti risalenti al terzo secolo dopo Cristo, conservate nel museo del Campidoglio, che saranno prestate per un po' di tempo al museo olimpico di Losanna.

Un segno simbolico di amicizia. Ha già in mente un programma dei lavori?

Formuleremo subito un comitato nazionale nominando tutte le migliori energie del nostro paese. Dobbiamo fare le cose per bene e per tutti, ci vogliono persone di grande capacità.

Rutelli, lei ha detto che Roma, nel caso fosse la prescelta, cosa si deciderà il 7 settembre del '97, sarà soltanto l'epicentro dell'evento.

Non sarà un avvenimento soltanto romano. Ma coinvolgerà anche altre città italiane che saranno sedi di attività disciplinari sportive. Per esempio, abbiamo già avuto da parte della Sardegna e Napoli una richiesta di ospitare le competizioni di vela.

BOXE. Pesì massimi a Battipaglia

Cantatore-Spinelli I giganti italiani tornano sul ring

Stasera a Battipaglia Vincenzo Cantatore incontrerà Francesco Spinelli in un incontro valido per il titolo italiano dei pesi massimi. È il ritorno dei giganti e della boxe italiana di qualità. Il favorito è Cantatore.

STEFANO PETRUCCI

ROMA Tornano i giganti a sollevare la boxe in ginocchio. Almeno a provare. Questa notte a Battipaglia Vincenzo Cantatore e Francesco Spinelli rispettivamente 95 e 103 chilogrammi di muscoli tornano a combattere per il titolo italiano dei massimi.

Non succedeva pare uno scherzo dal luglio del '91. Quel giorno ad Abbiategrasso Biagio Chiarese un colosso che ha sperperato la fortuna che aveva nei pugni, batte Cesare Di Benedetto per kappo alla sesta ripresa. Poi non trovo più avversari. A distanza di più di quattro anni ecco i giganti. Giganti veri, non i soliti cicconi cui si ha spesso abituato la natura italiana, ma generosissimi, almeno sul ring. In fatto di silhouette pesanti Cantatore e Spinelli sono due begli atleti infanti nei mutandoni da boxer non rifaranno involontariamente il verso a Giuliano Ferrara. Uno il primo è anche bravo. Così almeno giura gente che ne capisce il manager Benito Viagorini in testa. «Cantatore fa male ed è veloce come un medico», così la pensa un pedigrée che sarà stato pure rimpolpato da qualche bidone, ma resta importante. Il match in due anni tutti vinti prima del limite, così si espone senza tentennamenti interessato.

Cantatore 24 anni compiuti a febbraio, barese di Santo Spirito ma ormai romano a tutti gli effetti, considera la sfida di stasera una semplice formalità. «Io già penso all'europeo. Oggi sono numero 11 in classifica da campione di Italia. Sarei qualche posizione. Spero di avere una chance all'inizio del '96 a Roma. Fenomeni in giro per l'Europa non ne vedo sono forti Frank Bruno e Lennox Lewis. Mio non sento pronto ad affrontare chiunque. Anche Tyson perché no?». Guarda lontano Vincenzo oltre le spalle larghe del ragazzino milanese che stanotte secondo pronostico unanime reciterà la parte della vittima designata, Spinelli è più alto e più pesante di lui.

Ma ha quasi trent'anni e in venti mesi da professionista non ha lasciato grandi tracce di sé. Appena nove incontri, quattro vinti prima del limite e uno ai punti, due sconfitte patite col nigeriano Sunday Abiodun che Cantatore a fine lu-

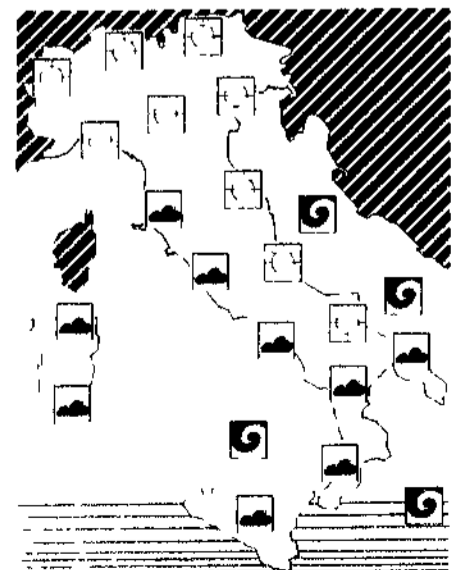
glio ha schiantato in meno di tre riprese. «Rispetto tutti sul ring - gli ha già mandato a dire Vincenzo - Ma ormai non posso fermarmi più. Voglio questo titolo. Voglio continuare a salire. La sua scalata la spero la boxe italiana alfatata di personaggio e di quattrini».

Il ritorno dei giganti segna anche l'inizio di un'era che tutti i organizzatori, Colena in testa, si augurano breve e del tutto transitoria. La Rai stasera trasmetterà l'incontro in diretta (Raidue ore 23.30) ma non scura una lira al budget destinato per quest'anno al pugilato - otto cento milioni - e ormai esaurito. Colena si arrangerà con gli sponsor, i contributi dell'ente locale, un aiuto della Federboxe. I tempi sono questi.

Ma io penso proprio che possano cambiare, dice Cantatore. Basterebbe che qualche giovane capasse quanto questo sport può aiutarci a crescere, a maturare, a diventare sicuri di se stessi. A me è successo. Gli è successo una decina di anni fa, quando il padre che gli aveva regalato un paio di guanti prima del tremo elettrico lo incaricò ad andare in palestra. Da allora Vincenzo ci va spesso, se non addirittura tutti i giorni. Tre ore di palestra il pomeriggio, tra le nobili mura dell'Audace e dietro via Cavour. E prima al mattino altre due ore di footing nel verde di Villa Ada. Cantatore ci arriva in motorino, lasciandosi alle spalle la collina Fleming l'elegante quartiere dove vive da anni ragazzo e pugile lontano dalla retorica di uno sport che si vorrebbe capote e di pescare i suoi protagonisti solo nei ghetti più dimenticati.

Un diploma di ragioniere, una moglie, Francesca, che gli ha dato Giulia, otto mesi fa, una famiglia che non gli ha fatto mai mancare niente. Cantatore, annunciatissimo numero 1 dei pesi massimi, è così. Ma qui a chiamarlo pugile-figlio di papà, questo è lo sport più bello del mondo ma anche il più spiato. Spinelli non può fare meno. In sedotto a riposare, passare la palla ad un compagno più fresco. Non c'è spazio per chi non sa soffrire né per i trocicondanti. Ai figli di papà, ammesso che lo spettacolo interessa e consentito solo di prendere posto in platea.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia

SITUAZIONE: correnti settentrionali temperate di provenienza medio atlantica apportano sul Mediterraneo centrale condizioni di stabilità ed aumento della pressione al suolo.

TEMPO PREVISTO: si prevede su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui rilievi. Dal pomeriggio su Liguria, Toscana settentrionale e sulle Alpi occidentali aumento della nuvolosità per nubi alte e sottili. Foschie dense e locali banchi di nebbia saranno possibili sulle zone pianeggianti e nelle valli centro settentrionali.

TEMPERATURA: in aumento sulle regioni di ponente specie nei valori minimi.

VENTI: deboli di direzione variabile tendenti a provenire intorno a Sud rinforzando sulle regioni di ponente.

MARI: generalmente poco mossi con molto ondo in aumento sul Mar Ligure e sui mari che bagnano la Sardegna.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	0 16	L. Aquila	1 14
Verona	2 15	Roma Urbe	4 18
Trieste	8 12	Roma Fuoric.	5 19
Venezia	3 12	Campobasso	3 8
Milano	2 16	Bari	8 11
Torino	1 14	Napoli	7 15
Cuneo	5 11	Potenza	2 8
Genova	9 18	S. M. Leuca	7 11
Biadene	3 15	Reggio C.	13 20
Firenze	3 19	Messina	15 18
Pisa	4 17	Palermo	15 21
Ancona	4 17	Catania	8 18
Perugia	2 14	Alghero	8 20
Pescara	4 14	Cagliari	11 21

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	3 10	Londra	1 12
Atene	8 15	Madrid	4 19
Berlino	5 6	Mosca	5 2
Bruxelles	0 5	Nizza	8 16
Copenaghen	1 11	Parigi	3 9
Ginevra	5 6	Stoccolma	-4 5
Heilbrunn	3 3	Varsavia	0 3
Lisbona	16 24	Vienna	1 1

L'Unità

Tariffe di abbonamento			
Italia	7 numeri	125.000	1.250.000
	12 numeri	195.000	1.950.000
	24 numeri	380.000	3.800.000
	48 numeri	750.000	7.500.000
Estero	7 numeri	125.000	1.250.000
	12 numeri	195.000	1.950.000
	24 numeri	380.000	3.800.000
	48 numeri	750.000	7.500.000

Per abbonamenti versare sul c/c n. 158/00000 intestato a L'Unità S.p.A. via dei Dogi, 45 - 00187 Roma - oppure al giornalaio di fiducia.

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Menella. ISSN n. 22 del 22.01.94 registro stampa del tribunale di Roma.